



COMUNE DI VIGLIANO D'ASTI

Provincia di Asti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16

OGGETTO: PROPOSTA PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'anno **duemilaventi**, addì **uno**, del mese di **aprile**, alle ore **11:30** nella solita sala delle riunioni.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Fatto l'appello risultano:

N° ord.	Cognome e Nome	Carica	Presente
1	PRASSO Daniele	Sindaco	Si
2	DI GIOVANNI Nunziato	Assessore	Si
3	COLOMBO GABRI Margherita	Assessore	Si
4			
5			
		Totale Presenti	3
		Totale Assenti	0

La presente seduta si svolge in video/audio conferenza secondo i criteri stabiliti con Decreto Sindacale n. 2 del 26.03.2020 avente ad oggetto: "DISPOSIZIONI TEMPORANEE PER GESTIRE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 A SEGUITO DEL DPCM 8 MARZO 2020. - ABILITAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GIUNTA E CONSIGLIO COMUNALE IN AUDIOCONFERENZA, VIDEOCONFERENZA E/O TELECONFERENZA. APPROVAZIONE DI LINEE GUIDA

Con l'intervento e l'opera in audio-conferenza del Segretario Comunale Lo Iacono Dott.sa Maria, il quale provvede alla redazione del presente verbale

Accertata l'identità dei componenti che intervengono alla video/audio conferenza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Sig. PRASSO Daniele assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 5, comma 11, del Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2019;

Richiamato l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 Giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 Agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo art. 33, comma 6 del D.L. 98/2011 convertito in Legge 201/2011 rubricato **“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali”** il quale:

- al comma 1 prevede che *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, nonché di Società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al Bilancio di Previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.”;*

- al comma 2 che *“L'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di Società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 Febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 ed all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'art. 7 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.”;*

Evidenziato:

- Che l'art. 42, comma 2, lett. l) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio che non ne costituiscono mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del Segretario o di altri funzionari;
- Che l'area tecnica ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell' Ente, e ha constatato che non ci sono alienazioni e valorizzazioni da effettuare per gli immobili comunali.

Ritenuto di quindi di non predisporre alcun piano non essendoci immobili da alienare nè valorizzare.

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Preso atto del parere favorevole del Responsabile del servizio Tecnico, a sensi art.49 del D. Lgs. 18/08/200, n.267, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente resi per alzata di mano;

PROPONE DI

DI DARE ATTO che non è necessario predisporre il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per il triennio 2020-2022 non ritenendo di alienare alcun immobile comunale, e non essendoci beni immobili da valorizzare.



Con separata successiva apposita ed unanime votazione, il presente atto deliberativo, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 stante l'urgenza di approvare il bilancio da parte di codesto Ente

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Firmato Digitalmente
PRASSO Daniele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato Digitalmente
LO IACONO Maria